

Immagini che sappiano suscitare emozioni, che affreschino un microcosmo dove vita e lavoro si intrecciano, tecnologia e artigianato convivono, tradizione e innovazione germogliano. Immagini per arrivare negli angoli nascosti alle parole, per dare forma a un percorso che nasce dai gesti e si schiude nel mondo.

La Brianza, terra dove le persone amano più fare che parlare, agire che mostrarsi, dove si è intimamente convinti che la qualità del prodotto, più che la sua comunicazione, sia la base per avere successo. Ma oggi sapersi raccontare è divenuta un'esigenza in ogni aspetto della vita, della società, e, ovviamente, anche del mercato.

Dotare un territorio di uno strumento che sappia narrarne la storia, evocarne la tradizione, evidenziandone però lo slancio verso il futuro, è oggi un'azione improrogabile. E come raccontare un sistema produttivo dove le mani, gli sguardi, i gesti sono più espressivi di mille parole? Immagini poetiche per trasmettere un sapore antico, per descrivere la voglia di mettersi in gioco giorno per giorno, per raccontare quelle piccole e grandi sfide che dalle botteghe, dalle imprese, dalle industrie, viene lanciata ai mercati mondiali in nome di quel Made in Italy che ha tanto il sapore di Made in Brianza.

IL PENSIERO DELLA MANO

Il cortometraggio "Il Pensiero della Mano" è un piccolo affresco sul fare bene nella terra del mobile e del design: la Brianza.

Quattro ritratti di giovanissimi praticanti che nel silenzio del fare raccontano il tempo del mestiere e quello dell'entusiasmo che rende grandi le cose di tutti i giorni e rende ammirabile qualsiasi lavoro, anche il più modesto, perché fatto con perizia e passione.

Davide è un apprendista artigiano che impara dalle mani del padre a scolpire le pipe. Marco e Oriol erano un tempo compagni di banco e lo sono adesso nella falegnameria dove lavorano insieme.

Matteo è l'ultimo arrivato nella grande azienda fuori paese, usa AutoCad come fosse la Playstation ma non vuole essere trattato come un bambino.

Un poema visivo sulla vita che scorre tra gli uomini che lavorano nel mondo del design italiano, una via per la comprensione di ciò che rende grandi gli ambienti produttivi brianzoli.

Le mani, il pensiero, la passione, il futuro.

IL PENSIERO DELLA MANO

Un film di: Mattia Colombo e Karole di Tommaso

Soggetto e regia: Mattia Colombo, Karole Di Tommaso

Supervisione: Silvio Soldini

Coordinatore progetto: Bruno Oliviero

Una produzione: OffiCine - Laboratorio Permanente

DOVE E QUANDO

Il cortometraggio verrà proiettato in anteprima venerdì 15 ottobre alle ore 19.30 presso Pifferi&Alpi (via Caduti di Nassirya 3, Cantù CO).

Il cortometraggio verrà inoltre proiettato all'inizio di ogni seminario nei giorni 16 ottobre, 30 ottobre, 6 novembre e 13 novembre.

PROFILI DEI REGISTI

Mattia Colombo

Nato a Trezzo sull'Adda (Milano) nel 1982.

Durante gli anni della formazione artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze scopre una genetica e singolare fascinazione per il bello. L'abilità pittorica e la raffinata attenzione al particolare esaltano ogni soggetto dipinto di un'impensata nobiltà, preservandolo dai pericoli di un arido naturalismo fotografico.

Collabora con l'Accademia nell'ambito di esposizioni personali e collettive, alcune delle quali volte al recupero e alla valorizzazione dell'identità collettiva e territoriale, del paesaggio e dei beni culturali, cercando sempre nella specificità di spazi e luoghi insoliti (un convento, un ospedale, una fabbrica dismessa) un nuovo e irrinunciabile contenitore espositivo.

Negli ultimi anni gli interventi artistici dei quali è autore evadono spesso dalla tela e si allargano al supporto video, in un dialogo necessario e mai subalterno.

Nel 2009 frequenta il Master in Filmmaking presso la sede di IED Venezia, dove realizza il suo primo documentario, recentemente selezionato dal Festival Internazionale Visions du Réel di Nyon (Svizzera) e in competizione ufficiale all'EIFF (Edinburgh International Film Festival) e al SILVERDOS (Silver Spring, Washington). Collabora con OffiCine Milano e Suoni Freschi di Venezia.

Attualmente vive e lavora tra Milano e Firenze.

Karole di Tommaso

Nata a Termoli nel 1985. Vive la sua infanzia e adolescenza in un piccolo paesino, Guardialfiera, che le alimenta una forte curiosità sul mondo. A 17 anni si trasferisce a Roma dove si diploma all'Accademia di Belle Arti. La sua ricerca è una costante dissacrazione dell'ovvio. Partecipando a vari festival di performance e di arte contemporanea in Europa, accresce in lei la voglia di documentare la realtà. Frequenta nel 2009 il Master di Filmmaking presso la sede IED di Venezia, dove realizza il suo primo documentario, recentemente selezionato alla 11a edizione del Circuito Off Venice International Short Film Festival. Attualmente collabora con OffiCine Milano. Vive e lavora in una valigia.

Silvio Soldini

inizia a lavorare negli anni ottanta a Milano girando film indipendenti e a basso costo tra cui Giulia in ottobre, mediometraggio, o Voci celate, documentario su un day-hospital psichiatrico prodotto dalla Provincia. Nel '90 esce il suo primo lungometraggio, L'aria serena dell'ovest, che lo distingue come uno dei più interessanti giovani autori nel panorama italiano. Da allora gira vari documentari – tra cui La fabbrica sospesa, Made in Lombardia, Rom Tour, Un piede in terra l'altro in mare, 4 Giorni con Vivian, Un paese diverso – e altri sette lungometraggi, sia film

drammatici che commedie: Un'anima divisa in due, Le acrobate, Pane e tulipani (premiato con 9 David di Donatello e distribuito in tutto il mondo), Brucio nel vento, Agata e la tempesta, Giorni e nuvole, Cosa voglio di più - che lo confermano come autore amato dalla critica e dal pubblico anche a livello internazionale. Vive e lavora a Milano.

Bruno Oliviero

Nato nel 1972 vicino Napoli. Ha fatto 3 cortometraggi di finzione, 5 documentari di varie durate tra cui "La guerra di Antonietta" e "Odessa" con Leonardo Di Costanzo, un progetto produttivo per una serie di 6 film con Lumiere&Co. e Istituto Luce, scritto una sceneggiatura in fase di produzione. Napoli Piazza Municipio (2008) dopo la partecipazione in concorso a Locarno e in vari festival internazionali è stato premiato al TFF2008 con il più alto riconoscimento. Quartieri Cinesi e Così Eravamo (2009) sono le ultime produzioni tutte realizzate con INDIGO film.

OFFICINE – LABORATORIO PERMANENTE

Il Laboratorio Permanente sul Documentario è parte di OffiCine, progetto culturale e formativo sulle pratiche cinematografiche promosso dall'Istituto Europeo di Design e da Anteo SpazioCinema. Il Comitato Scientifico di OffiCine è formato da: Gabriele Basilico, Vincenzo Cerami, Leonardo Di Costanzo, Paolo Mereghetti, Paolo Sorrentino, Silvio Soldini.

Il Laboratorio Permanente che ha ideato, realizzato e prodotto su richiesta del CLAC il documentario "IL PENSIERO DELLA MANO", intende creare un ponte tra il linguaggio documentario e il mondo della comunicazione di aziende e istituzioni. Convinti che nell'incontro tra i linguaggi innovativi che raccontano la realtà, siano essi audiovisivi, visivi o letterari, e la comunicazione aziendale ci sia un fertile spazio di ricerca.

Convive con questo intento una più ampia dedizione al documentario in generale, che si manifesta in un sostegno ideale e materiale a progetti indipendenti e slegati da una precisa committenza, nella convinzione che documentari dotati di importanti finalità debbano essere incentivati e aiutati nel difficile percorso dalla realizzazione alla distribuzione presso il pubblico.

Le attività del Laboratorio:

Il Laboratorio ha come prima ispirazione tutto il cinema che si confronta con la realtà, in tutte le sue forme. Si allarga poi agli altri linguaggi di racconto del reale: fotografia, narrazione, letteratura. In questo senso sviluppa prioritariamente, ma non esclusivamente, progetti di film documentari di durata e forma diverse, per aziende e/o istituzioni che sono disponibili a sperimentare nuovi modi per comunicare la loro realtà.

Fa ricerca "pura" attraverso lo sviluppo e il sostegno a progetti che ritiene meritevoli di cura, accompagnandoli verso il mercato dell'audiovisivo. Premi e sostegno a progetti in varie fasi di sviluppo: scrittura, realizzazione, post-produzione per film che nascono indipendentemente da OffiCine ma che vengono riconosciuti coerenti



Immagini

edizione 0

con la sua azione. Questi progetti speciali possono essere sostenuti sia dalle aziende / istituzioni direttamente, sia dalle economie di reinvestimento del Laboratorio.

Si occupa della promozione del documentario attraverso l'organizzazione di eventi specifici.